

Il vero amore offrirà a ciascuno la possibilità di realizzarsi non secondo modelli costruiti artificialmente, ma secondo quell'ideale che abbiamo nel cuore. La Pasqua di quest'anno dovrebbe anche avere questo significato, farci cioè seppellire tutte le paure che abbiamo in noi per risorgere all'amore.

D. Gianni

VNA SERATA DIVERSA

Ripetutamente, specialmente nel periodo della quaresima, ci sentiamo chiamati alla conversione e ad un rinnovamento di noi stessi. Ciascuno di noi si scruta attentamente, prega e si prepara per fare una buona Pasqua. Questo è il lungo e paziente cammino della Fede. Ma il cammino si fa più autentico e più efficace quando più persone si ritrovano nel nome del Signore: ci si riscopre fratelli. Ed è proprio questo che abbiamo voluto fare 34 di noi giovani di Robilante. Siamo partiti da Caraglio a piedi con pile e torce a vento, diretti alla "Madonna del Castello", un santuario situato alla periferia del paese. La Marcia è stata suddivisa in tre tappe: per ogni tappa una lettura della Bibbia, qualche testimonianza concreta, alcune riflessioni e preghiere e poi silenzio assoluto. Forse sono serviti di più quei lunghi silenzi che molte parole perchè ci hanno fatto sentire più uniti e innanzitutto sono serviti a farci riflettere. Quando siamo arrivati in chiesa avevamo tutti un mucchio di invocazioni da rivolgere al Signore; erano già lì in fondo al cuore pronte per essere pronunciate.

Io credo che sia stato una esperienza bella e valida per tutti e senz'altro potrà esserci utile soprattutto nei momenti più difficili della nostra vita e della nostra Fede.

C. ELDA

